

Flora Veneran

F l o r a V e n e r a n

Veneran

Flora Veneran

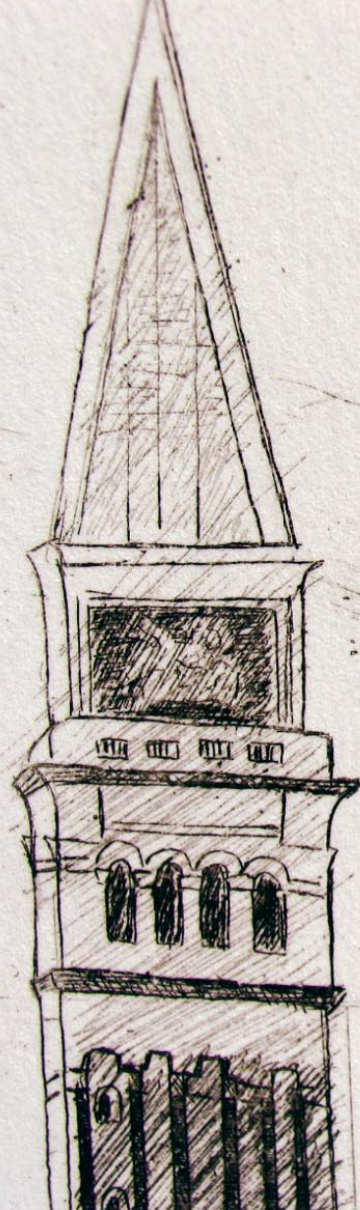


Flora Veneran

I n t r o d u z i o n e

Sfogliando le pagine di questa pubblicazione, che raccoglie una parte delle realizzazioni di Flora Veneran, scorrono e si sovrappongono come in un viaggio, immagini, paesaggi, forme e colori, raccolti, fatti propri ed interpretati con personale originalità. Trasfigurati, da un sentire delicato ma divertito, a tratti intenso, senza mai essere drammatico, sereno.

Questo nasce dal piacere che Flora Veneran ha nel lavoro delle proprie mani e da come lei visita il proprio quotidiano. Cerca nelle tecniche, che attraversa con naturalezza, la propria traccia. Come un artigiano accartezza il suo operare, con pazienza e determinazione, superando le sfide della materia, incisa, scalfita, composta, dissolta dal fuoco o dall'acido e ricomposta in alchimie di frammenti colorati, pennelli, puntali. Così un pò alchemicamente dalle lastre di metallo o vetro possono comparire le vedute di Venezia o le ville Palladiane, oppure ancora scorci meno conosciuti della bella campagna veneta: filari d'uva, eleganti pioppi, corsi d'acqua. Se nell'acquaforte è quieta, nella ceramica e nella vetrofusione però aspettatevi sorprese e improvvisi bagliori. Flora non ha paura del colore. Così compaiono occhi fiammeggianti e uccelli piumati, tessere danzanti e bordature luccicanti di bistro e foglia d'oro. Si torna da questa visione arricchiti, stimolati, pervasi e più sereni. Buon viaggio.



Indice

Index

LA STAMPA INCISA Engraved Printing	pag.	7
DECORAZIONE A "TERZO FUOCO" "Third Fire" Decoration	pag.	30
LA VETROFUSIONE Glass Melting Definition	pag.	63
Note Biografiche	pag.	93



La Stampa Incisa

Engraved Printing

La stampa incisa, che oltre all'acquaforte comprende il bulino e la puntasecca, nacque attorno al 1400 con lo scopo di riprodurre opere pittoriche di artisti famosi. Preminente tra le tecniche di incisione in cavo, l'acquaforte consente di raggiungere risultati di finezza impensabile con altri generi di stampa. A differenza del bulino e della puntasecca, che sono incisioni dirette (eseguite cioè direttamente con uno strumento dalla mano dell'artista sulla matrice metallica), l'acquaforte è una incisione indiretta, che utilizza l'azione di una soluzione acida ("acqua forte") per intaccare il metallo.

INCISIONE ALL'ACQUAFORTE

Il disegno viene eseguito con la punta da acquaforte, di acciaio, su lastra di metallo tenero (più frequentemente rame o zinco) preventivamente protetta da una miscela di asfalto, cera e resine ("base" dell'acquaforte) scurita con nerofumo; nel tracciare il disegno la punta taglia la base, scoprendo così il metallo. La lastra viene poi immersa in un bagno acido, che intacca il metallo. L'uso di differenti punte e la diversa durata dell'immersione, determina il prodursi di incisioni più o meno profonde per l'azione dell'acido. Questa tecnica paziente, laboriosa e delicatissima, permette la realizzazione di un segno scorrevole, ineguagliabile nel tratto e nella morbidezza.

PROCEDIMENTO DI STAMPA

La matrice, ottenuta col metodo appena descritto, reca dunque, inciso al rovescio, il disegno da riprodurre. Gli intagli vengono riempiti di inchiostro calcografico a mezzo di tampone; la lastra viene quindi accuratamente ripulita in superficie con la tarlatana, in modo che l'inchiostro rimanga nei soli segni incisi. Posta la matrice sul piano di stampa, vi si sovrappone il foglio di carta inumidita ed un feltro che ne aumenti la morbidezza: il tutto viene sottoposto a notevole pressione, facendo scorrere il piano fra due rulli del torchio calcografico, azionati dallo stampatore. Dagli intagli l'inchiostro si trasferisce così al foglio, su cui rimane evidente la traccia dell'impressione in corrispondenza ai bordi della matrice: è, questa, una caratteristica della stampa incisa. Poiché il procedimento si ripete completamente per ogni copia da riprodurre, le inevitabili piccole variazioni (velature, impronte ecc.) dovute all'intervento manuale, fanno di ogni copia un "pezzo unico": anche per questo l'acquaforte non può confondersi con altre stampe o riproduzioni eseguite meccanicamente.

Engraved printing, which includes etching both burin and dry-point, was born around 15th century in order to reproduce printings of famous artists. Among the different techniques of cut-engraving the most outstanding is Etching; as a matter of fact with this technique it is possible to reach results of refinement that cannot be achieved with any other type of printing. Unlike burin and dry-point which are direct engravings as they are done on the metal matrix by the artist himself, Etching is an indirect engraving as an acid solution is being used to corrode the metal.

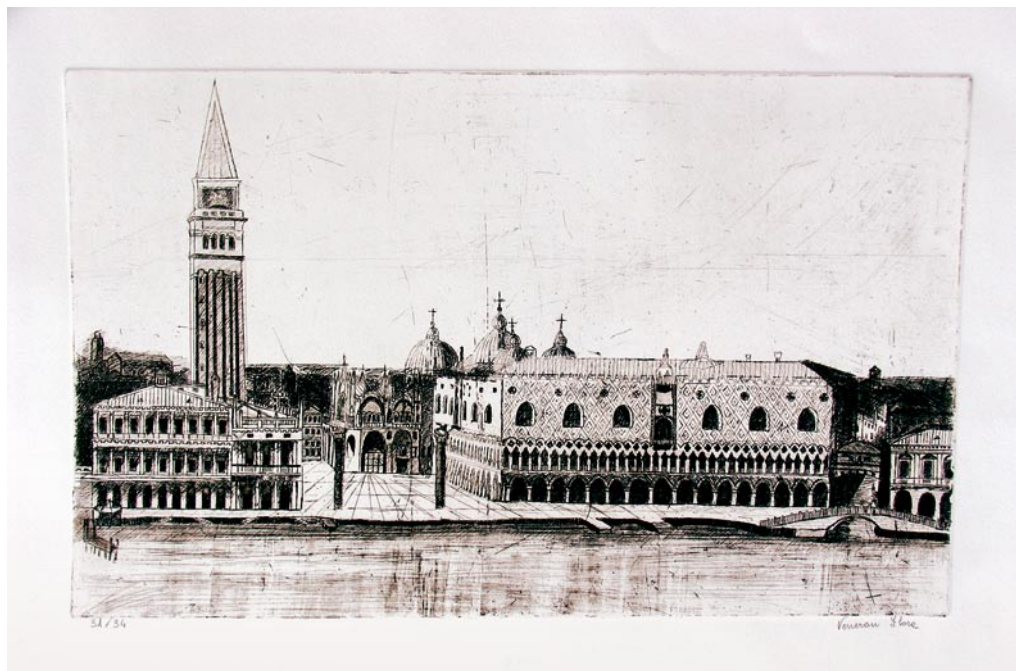
ETCHING ENGRAVING

The drawing is done with a steel point used for etching on a sheet of soft metal (generally either copper or zinc). The sheet has been previously protected with a mixture of asphalt wax and resin (that is the base of etching) and darkened with soot, while tracing the drawing the point cuts the base and in this way reaches the bare metal. The plate is then plunged into an acid that corrodes the metal. The use of different points and the different length of the dipping create engravings which are more or less deep owing to the action of the acid. This patient laborious and extremely delicate technique creates a flowing mark which is unrivalled in the line and in the softness.

PRINTING PROCESS

The matrix, as described above, has the drawing for reproduction engraved on the obverse. The cuttings are filled with chalcographic ink by means of a pad; then the plate is carefully cleansed with tarlatan so that the ink will set only on the engraved marks. The matrix should be put on the printing plane and a moistened paper sheet is placed on as well as a felt cover that increases the softness: then the printer exerts pressure moving the plane between the two rollers of the chalcographic press. In this way the ink runs from the engraved marks onto the sheet and the trace of the print becomes clear near the margins of the matrix: this is the special feature of the Engraved Printing.

As the procedure is completely repeated for each copy there are some unavoidable small changes (hazes and marks) which create a unique work of each copy: also for this reason the Etching cannot be mixed up with other printings or reproductions mechanically executed.



Venezia - Piazza S. Marco - 2005
Acqueforti cm. 30x40





Venezia - La Salute - 2006
Acqueforti cm. 18x40

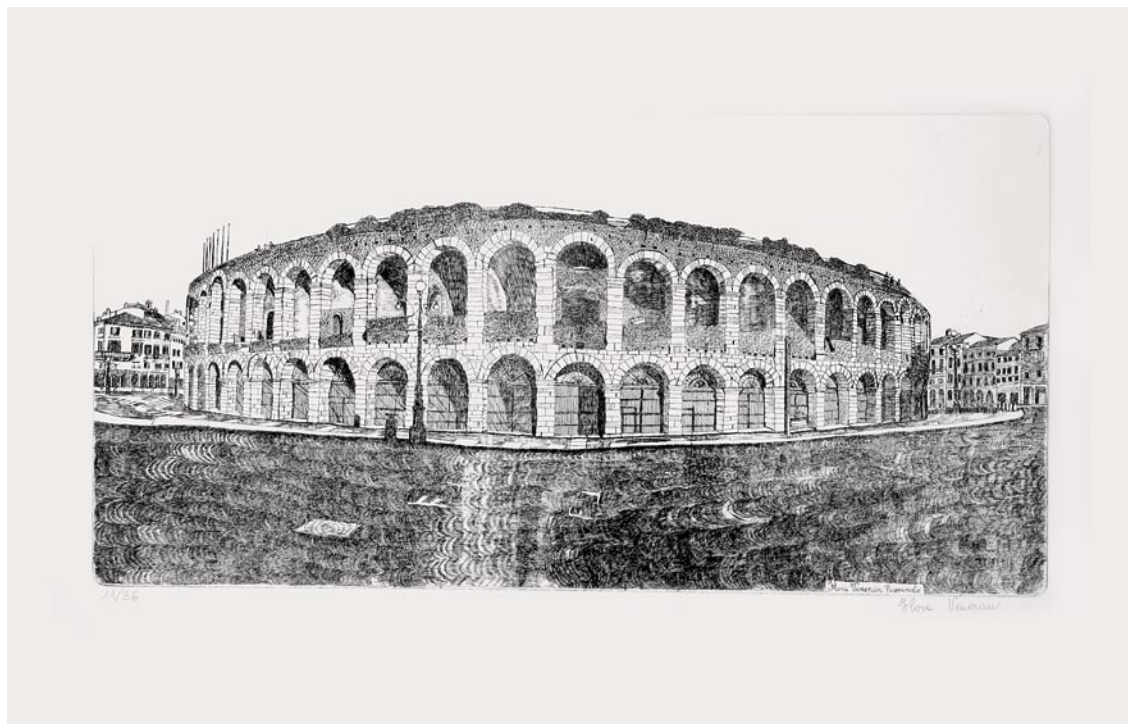


Venezia - Ponte di Rialto - 2009
Acqueforti cm. 24x39



Venezia - Canal Grande - 2007
Acqueforti cm. 24x30





Verona - L'Arena - 2009
Acqueforti cm. 29x39



Quinto (Treviso) - Sorgenti del Sile - 2008
Acqueforti cm. 24x30



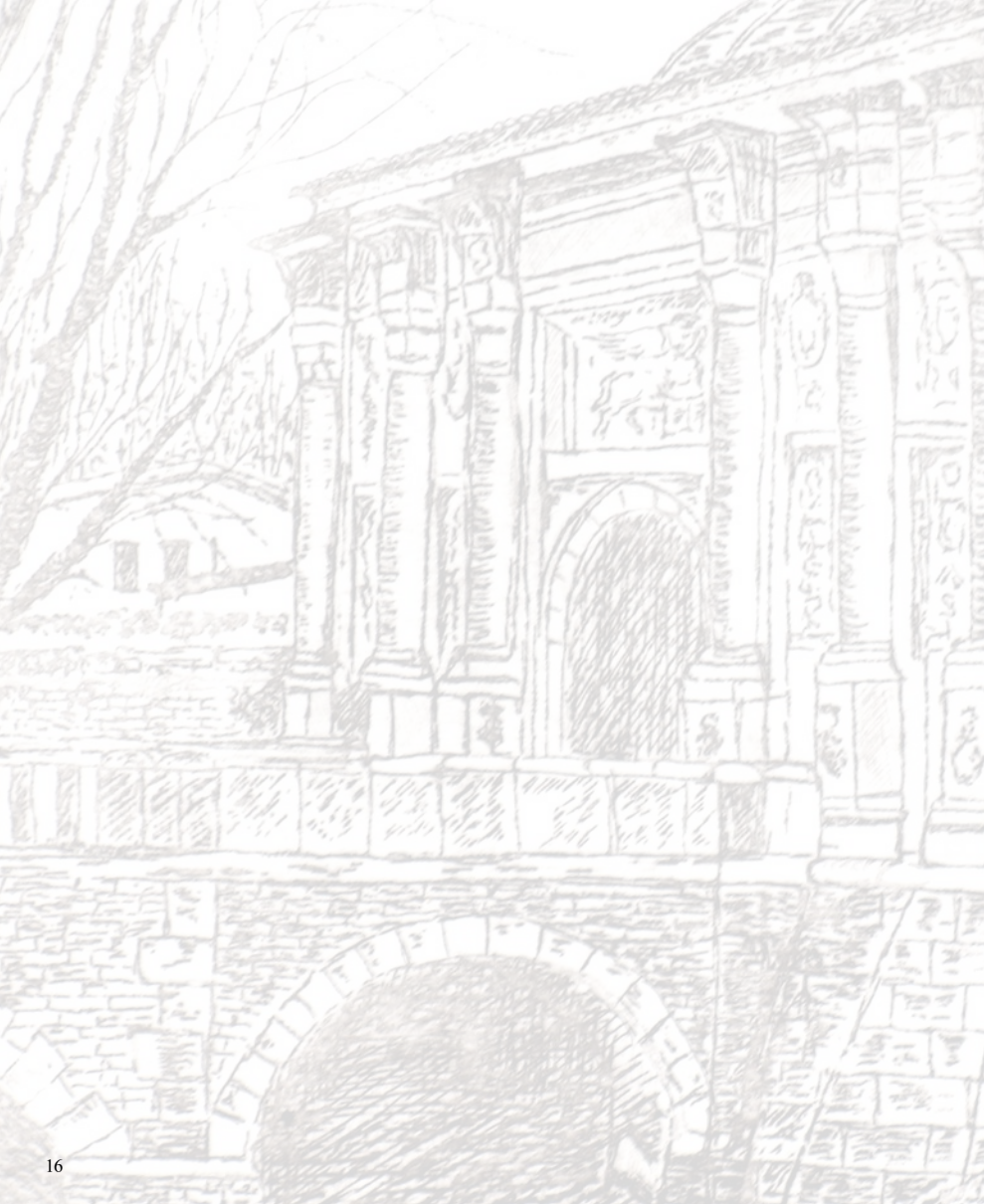
Casier (Treviso) - Il Sile - 2002
Acqueforti cm. 21x27



Casale Sul Sile (Treviso) - 2000
Acqueforti cm. 25x40



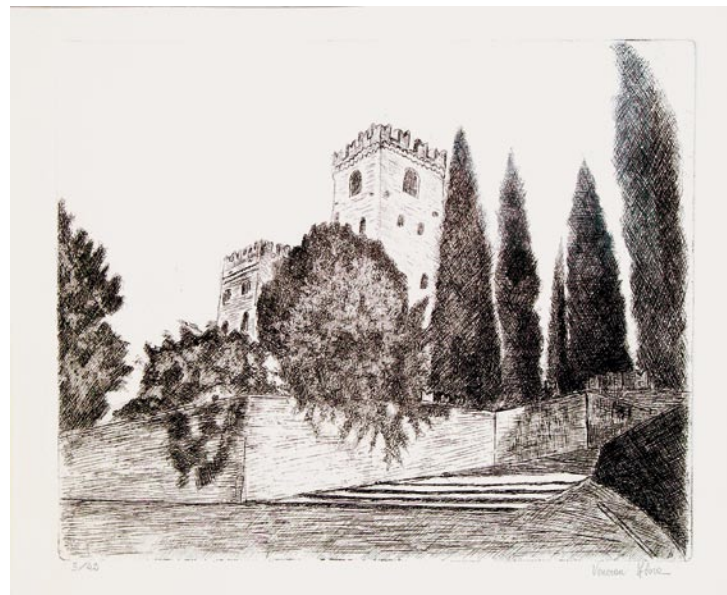
Casolare con vigna - 2001
Acqueforti cm. 17x21



Treviso - Porta S. Tommaso - 2002
Acqueforti cm. 30x40



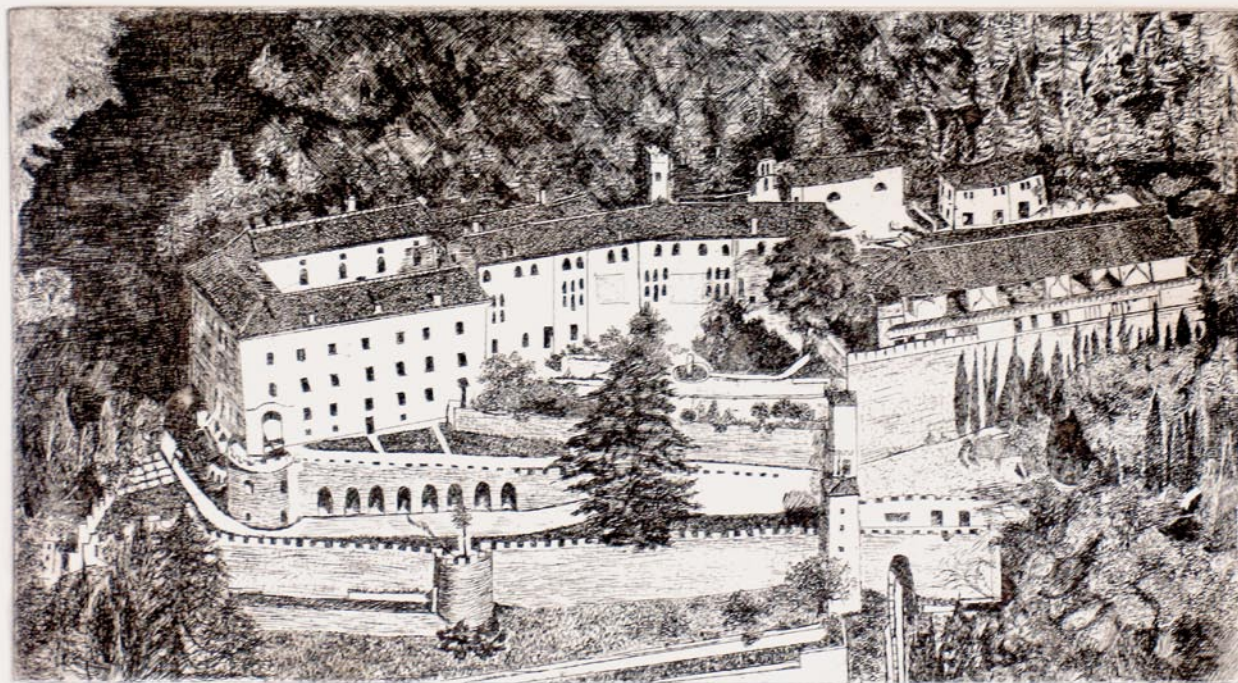
Treviso - Buranelli - 2000
Acqueforti cm. 24x15



Conegliano (Treviso)- Il Castello - 2003
Acqueforti cm. 24x30



Refrontolo (Treviso) - Molinetto della Croda - 2007
Acqueforti cm. 24x30



46/93

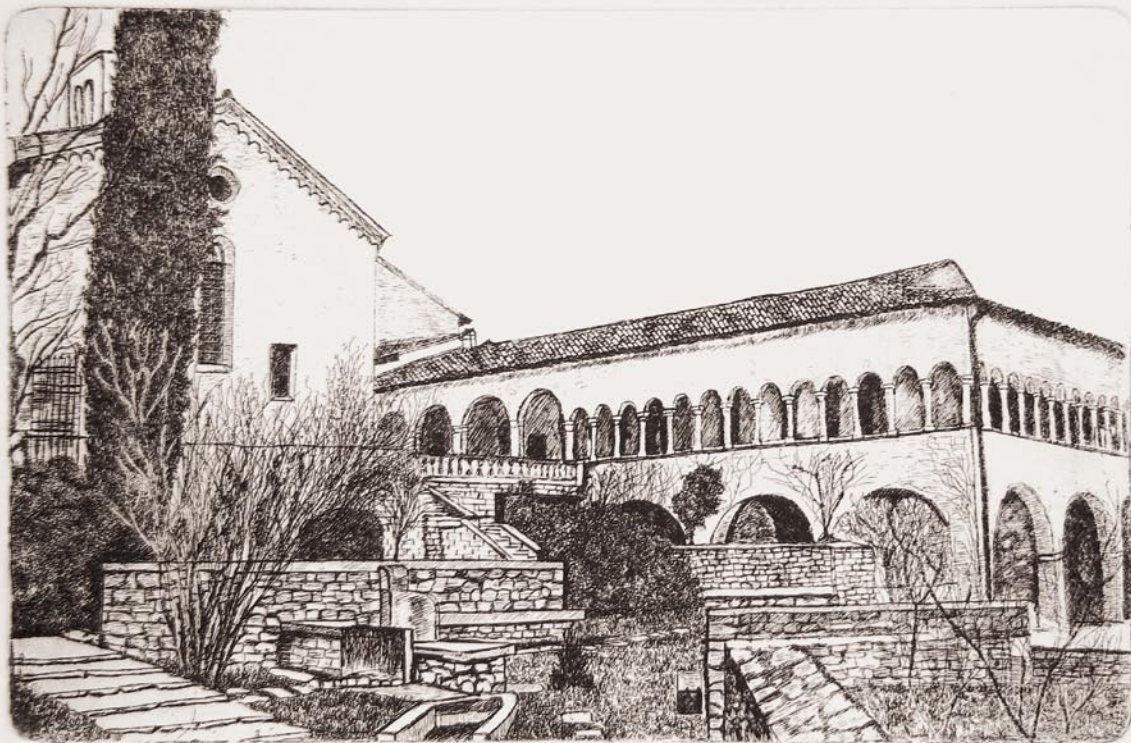
Venerau Flore

Valmareno (Treviso) - Castelbrando - 2005
Acqueforti cm. 16x28



Giuseppe G. G. G.

Bassano (Venezia) - Il Ponte - 2007
Acqueforti cm. 25x40

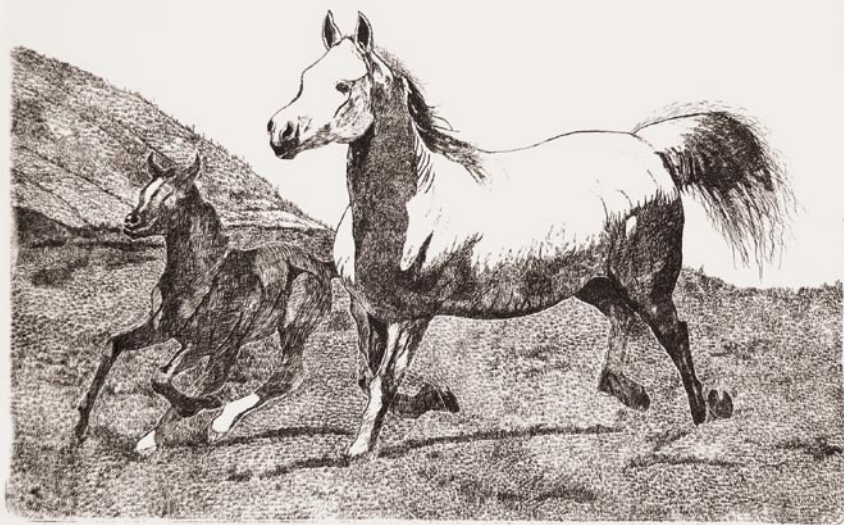


Follina (Treviso) - L'Abbazia - 2007
Acqueforti cm. 24x30



Battaglia di S. Romano - 2003
Acqueforti cm. 40x50





Cavalla con puledro - 2008
Acqueforti cm. 20x30









Nudo di donna - 2005
Acqueforti cm. 25x45



Natura morta - 2000
Acqueforti cm. 15x24

Decorazione a "Terzo Fuoco"
della Porcellana o Ceramica
"Third Fire" Decoration of China or Ceramic





Decorazione a “Terzo Fuoco” della Porcellana o Ceramica

“Third Fire” Decoration Of China Or Ceramic

Per terzo fuoco si intende la cottura di un oggetto in Ceramica o Porcellana, decorato dopo che è stato cotto per due volte, la prima con la cottura del biscotto (terracotta) e la seconda, dopo la smaltatura o invetriatura.

LAVORAZIONE

La porcellana risponde alle esigenze della mano ferma e precisa, la precisione è fondamentale da acquisire. Si possono utilizzare vari metodi per decorare, pennelli, spugne, pennini, così da ottenere decori personalizzati.

Gli oggetti presentati in questo catalogo sono stati realizzati quasi esclusivamente con pennini, maggiormente adatti per dipingere paesaggi, Ville Venete e soggetti complessi.

Una volta ottenuto il risultato voluto, l'oggetto viene posto a cuocere, portando il forno ad una temperatura di 720°-750° a seconda del colore e a seconda delle necessità, anche effettuando più cotture.

With the word “Third fire” we mean the baking of a ceramic or china object which has been decorated after the second baking, the first with biscuit baking and the second after the glazing.

THE WORKING PROCESS

China needs a steady and precise exact hand which is essential to reach very accurate result. You can use different techniques in order to decorate the work of art such as paint brushes, sponges, steel nibs in this way you can have personalized motifs.

I use almost exclusively steel nibs to decorate landscapes, Venetian Villas and so on.

Once you have obtained the outcome you wanted, the object is put back into the oven at a temperature of 720-750 centigrades according to the colour you want and, according to the different requirements you can make more bakings.



Maschere e Putti - 1998
piatto in ceramica cm. 33



Tigri e serpenti - 1997
piatto in ceramica cm. 33



Il baccanale - 1997
piatto in ceramica cm. 33



Siesta - 1997
piatto in ceramica cm. 33





Antica Venezia - 1996
piatto in ceramica cm. 30



Villa Sandi - 2000
piatto in ceramica cm. 25x25



Molinetto della Croda - 2009
piatto in ceramica cm. 31



Venezia Antica - 2009
piatto in ceramica cm. 31



Madonna della Salute - 2009
piatto in ceramica cm. 32





Vedute di Venezia - 2009
servizio piatti in porcellana - 38 pezzi



Castello S. Salvatore - 2007
piatto in ceramica cm. 25x33



Ville Venete - 2005
Servizio piatti in porcellana da 25 pezzi





Scarabei - 2008
piatto in ceramica cm. 33



Nastri e fiocchi - 2008
piatto in ceramica cm. 33



Papere - 2001
piatto in ceramica cm. 32



Tucani - 2001
piatto in ceramica cm. 32





Anatre - 2009
ceramica - maschio 36x23x40 - femmina 35x24x34





Pavone - 2008
piatto in ceramica cm. 30



Gallo - 2007
piatto in ceramica cm. 35







Galli - 2005
piatto in ceramica cm. 40



Gallo - 2005
piatto in ceramica cm. 35







Mosaico in oro - 2006
piatto in ceramica cm. 39



Mosaico in oro - 2006
piatto in ceramica cm. 39



Mosaico in oro - 2006
piatto in ceramica cm. 39





L a V e t r o f u s i o n e

G l a s s M e l t i n g D e f i n i t i o n



La Vetrofusione

Glass Melting Definition

Per vetrofusione si intende la costruzione di un nuovo vetro, assemblando diversi pezzi che, a contatto con il calore, diventano così fluidi da unirsi profondamente in modo irreversibile, permettendo la realizzazione di un'opera d'arte.

LAVORAZIONE

Si prendono due o più lastre di vetro su una delle quali si realizza un disegno con colori a fuoco per cristallo.

Lo si lascia asciugare.

Si pone la seconda lastra sopra la prima adornata e si termina la realizzazione con murrine o graniglia di vetro a fantasia.

Si mette l'opera in forno e la si porta lentamente alla temperatura di 760 gradi ove si cuocerà per circa 8 ore.

Alla fine il raffreddamento (a forno chiuso) è molto lento per garantire la totale riorganizzazione e il recupero della stabilità molecolare che il materiale possedeva prima del riscaldamento.

With the word glass melting we mean the creation of a new glass by assembling different pieces which become so fluid as soon as they come in contact with the heat.

The result is that they are so deeply blended in an irrevocable way to allow the realization of a work of art.

PROCESSING

You take two or more glass sheets and on one of them you make a drawing with crystal fire colours and allow them to dry. Then you put the second sheet on the painted one and finish the work with mosaic glasses or glass chippings using your own imagination.

After that you put the work into the oven and slowly heat it up till it reaches 760 centigrades and the work must bake for about 8 hours. Eventually the cooling (with the oven closed) must be very slow in order to guarantee the full restructuring and the recovery of the molecular stability that the material had before the heating up.



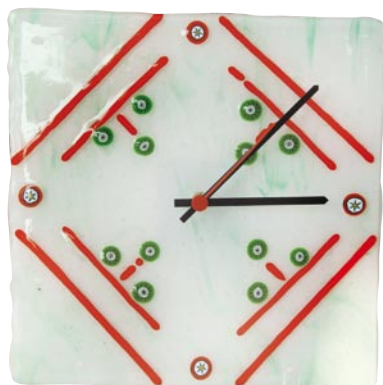
Orologio Albero - 2003
vetrofusione cm. 30x30



Piatto Fantasia - 2002
vetrofusione cm. 33



Orologio Rosso - 2002
vetrofusione cm. 27x27



Orologio Fantasia - 2002
vetrofusione cm. 18x18



Orologio Albero - 2002
vetrofusione cm. 30



Orologio Blu - 2001
vetrofusione cm. 23x23



Piatto Fantasia Marrone - 2000
vetrofusione cm. 28

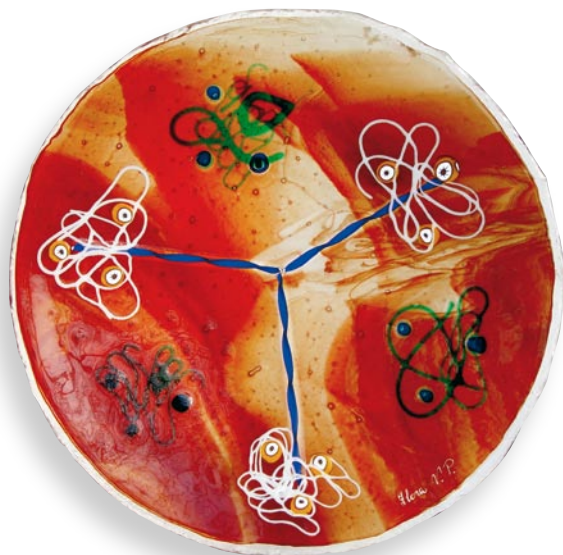


Piatto "Fantasia Rosso" - 2001
vetrofusione cm. 28





Vuota tasche - 2003
vetrofusione cm. 20x20



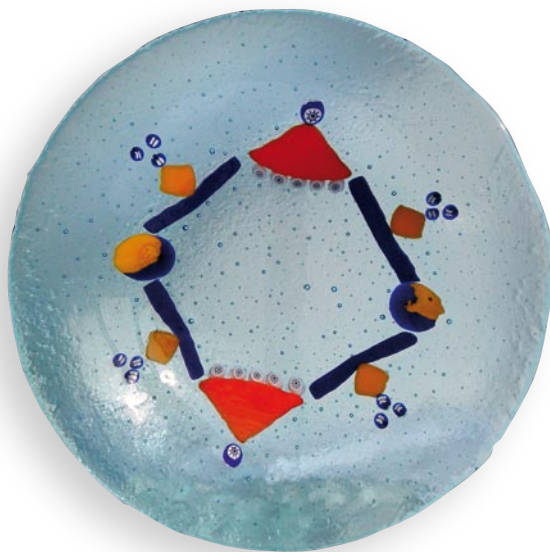
Piatto Fantasia Rosso - 2005
vetrofusione cm. 28



Vuota tasche - 2005
vetrofusione cm. 20x20



Lampada - 2003
vetrofusione cm. 30x31



Piatto Fantasia - 2006
vetrofusione cm. 30



Piattino Fantasia - 2006
vetrofusione cm. 23







Quadro con murrine - 2008
vetrofusione cm. 30x20



Piatto con Murrine - 2008
vetrofusione cm. 28



Vuota tasche - 2006
vetrofusione cm. 20x20





Quadro - Abbraccio - 2007
vetrofusione cm. 30x21

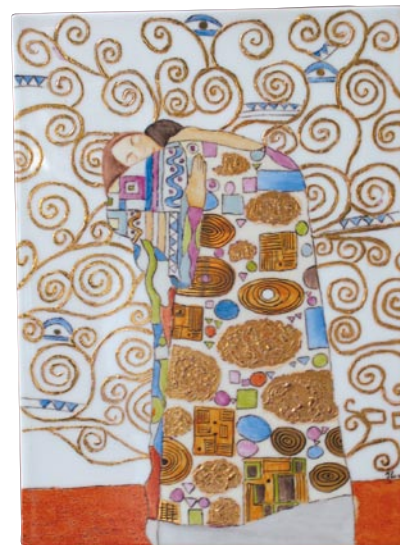


Pesce - 2008
vetrofusione cm. 29





Quadro - Abbraccio - 2006
vetrofusione cm. 30x21



Quadro - Abbraccio - 2006
ceramica cm. 33x24



Quadro - Cristo - 2008
vetrofusione cm. 30x21



Quadro - Cristo - 2007
vetrofusione cm. 30x21

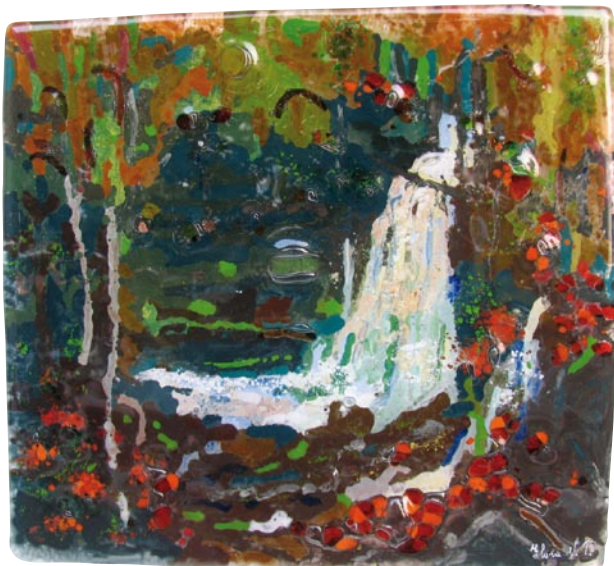








Quadro - Pavone - 2007
vetrofusione cm. 33x24



Quadro - Cascata - 2007
vetrofusione cm. 33x24



Quadro - Torrente - 2007
vetrofusione cm. 33x24





Quadro - Arlecchino - 2008
vetrofusione cm. 33x24



Quadro Il contadino - 2007
vetrofusione cm. 29x21



Quadro - Clown - 2006
vetrofusione cm. 33x24



Quadro - Cavalli - 2006
vetrofusione 24x33



Flora Ven



Flora Veneran

Veneran Flora, nata a Venezia, vive e lavora a Catena di Villorba (Treviso). Da sempre amante del bello inizia ad esprimere la propria vena artistica con la realizzazione di rappresentazioni di scorci delle nostre terre su ceramica, caratterizzando le proprie opere con dovizia di particolari e attenzione alle piccole cose.

Ha poi continuato la propria crescita artistica acquisendo la tecnica dell'acquaforte, che da subito le ha dato grandi soddisfazioni per l'infinita possibilità espressiva che le veniva presentata.

Curiosa delle forme ha voluto approfondire anche la tecnica della vetrofusione che le ha permesso di "giocare" con colori e fantasia. Fin dall'inizio ha presentato le proprie opere con varie mostre a Spresiano, a Treviso, presso Cà dei Carraresi, con l'Arte Orafa, e presso il chiostro di S. Francesco, oltre che a Conegliano.

Ama riportare sulle proprie opere le bellezze della natura che ci circondano e le ville delle quali la nostra regione è così ricca, ma le piace molto anche spaziare con la fantasia di cui non è sicuramente povera. Ha in progetto ancora molteplici iniziative volte a far conoscere le nostre bellezze ovunque nel mondo, attraverso lo sguardo di chi come lei le ama.

Flora Veneran was born in Venice, she lives and works in Catena di Villorba (Treviso - Italy). Beauty has always been her must and so she started expressing her artistic spirit painting Venetian landscapes on pottery, her works have always been rich in details and she has paid great attention to small things.

Her artistic career has in time developed and she has acquired a new technique: "etching" which has given her great results and a lot of satisfaction owing to the endless expressive possibility that is a feature of this form of art.

Flora has always been curious and has always been eager to deepen another technique: "glass fusion" (glass melting) which has allowed her "to play" with colour and imagination.

Since the beginning of her career she has presented her works in various art exhibitions at Spresiano, Ca'dei Carraresi Treviso with the Goldsmith's Art Association, inside St:Francis's Cloister in Treviso and also in Conegliano.

She loves representing the natural beauties that surround us and also the Venetian Villas that are so numerous in our region (Veneto), but she also likes letting her rich imagination roam freely.

She keeps on planning numberless projects in order to make our artistic beauties known all over the world but always from her personal artistic point of view.

Flora Veneran
Catalogo delle Opere
©2009 Flora Veneran
tutti i diritti Riservati
Curato da Regina Toncini

Stampato in Italia
Maggio 2009
da Tipolitografica CS

